Anno XIII. — N. 27 Sabato 27 Gennaio 1883 Edizione del mattino

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . . L. 16.—
Sei mesi . . . . » 8.50
Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno
Un anno . . . . L. 20.—
Sei mesi . . . . » 11.—
Tre mesi . . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5 SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI Arretrato Cent. 10

Padova 26 gennaio

FIAT LUX!

Giorni sono il *Messaggiero*, un giornaletto romano che, in punto buonsenso, può dar punti a di molti, pubblicava un articolo che ha prodotto il suo effetto. Corrispondenti telegrafici e tardigradi, si affrettarono a riferirne il contesto, e, in men che non si dice, tutta Italia pensava che, dopotutto, non era equo reputar Coccapieller indegno di seder nella Camera, dove stava Patrizi.

Tutta Italia pensava questo, e pareva che il *Messaggiero* avesse posto il dito giusto sulla piaga, e ne veniva un biasimo indiretto a Maiocchi e Bertani, che di Coccapieller s'erano molto, — forse troppo, — occupati, e che riguardo a Patrizi non avevan fiatato. Ma se la scienza, secondo Beppe Giusti, per veder com'era fatto, ha ucciso il buonsenso, questi, il senso eletto, si permette alla volta sua di offendere troppo spesso il senso comune.

Il quale, al *Messaggiero*, ed ai corrispondenti, ed a tutti, doveva insegnare, come aveva insegnato a Bertani e Maiocchi, che Patrizi è, a torto o a ragione, imputato di reati ai quali la giustizia ordinaria deve e saprà provvedere, mentre Coccapieller non corre pericolo di sorta di veder iniziata contro sè un'azione penale, e potrebbe nonostante essere indegnissimo di sedere alla Camera.

La procura del re ha infatti chiesto formalmente di procedere contro il deputato Patrizi: quando Maiocchi e Bertani chiedevano, in forma più o meno chiara, un'inchiesta sul passato e il presente dell'eletto di Roma, quella domanda stava innanzi agli Uffici: una Commissione parlamentare fu nominata, e dirà, affermativamente, crediamo, se la Camera deve accordar facoltà di procedere.

Ma Coccapieller? Coccapieller, il cui passato è sospetto; Coccapieller, che s'è rimesso a pubblicare il suo indegno libello, non teme richieste di procure a procedere. Egli sta là, l'eletto di Roma, presso allo stallo non occupabile di Garibaldi, nella stessa Camera dove sono Cairoli, Crispi, Fabrizi, Cavalletto e Spaventa, come un'onesto, al quale la legge comune non contrasta l'usbergo del chiamarsi puro.

Di qui l'abisso tra i due: di qui l'equo procedere di Bertani e Maiocchi, i quali non intralciano, in un senso o nell'altro, l'opera della giustizia ordinaria, e si levano invece a difendere la dignità del Parlamento, offeso più che probabilmente dal fatto che un Coccapieller è deputato. E badiamo: noi non affermeremo che questa unica preoccupazione della rispettabilità della Camera abbia indotti a parlare Bertani e Maiocchi.

Una lotta appassionata ed impari, perchè da un lato specialmente si adoperarono armi non degne, fu combattuta nel campo politico in Roma, ed era naturale che un guizzo di queste passioni balenasse in Monte Citorio. Ma, a parte questo, e giustamente non comparando Coccapieller a Patrizi, cosa domandarono Bertani e Maiocchi? Cosa domandò replicatamente Coccapieller medesimo? Che si fa cesse la luce; che sui fatti ricordati da Maiocchi, e riconosciuti nel loro valore di fatti da Farini, una inchiesta si aprisse. Un'inchiesta dalla quale risultasse dimostrato, con evidenza indiscutibile, se l'eletto di Roma, che non fu giudicato degno di appartenere all'esercito, sia piuttosto degno di stare fra i rappresentanti e i legislatori della nazione.

E la Camera, una, due volte, ha respinta l'inchiesta. E, secondo le recenti notizie, gli uffici avrebbero respinta anche l'ultima domanda di Coccapieller perchè luce sia fatta. Or bene: è in questo caso che il buon senso e l'influenza del *Messaggiero* dovrebbero farsi valere.

Perchè rifiutarsi alla luce? Siamo in tempi di trasformismo, è vero, ed ogni nettezza di posizioni, di reputazioni e valori, stonerebbe sul serio. Ma insomma non è lecito imporre, quietisticamente, al paese un rappresentante che onestà ineccezionabili pur dichiarano indegno. Non è lecito irridere sprezzantemente a Coccapieller su per tutti i giornali anche trasformisti, quando gli si rifiuta modo di chiarirsi se non degno di stima, non meritevole di vero e proprio disprezzo.

E, sopratutto, la luce. Sopratutto s'insegni al paese che la Camera, persino trasformista, sa, se possibile, provvedere alla propria rispettabilità, così che di essa si possa e debba dir sempre, che la moglie di Cesare non può essere sospettata.

Carducci processato

Dal *Don Chisciotte*:

« Ieri alle tre pomeridiane Giosuè Carducci saliva i lunghi scaloni del Palazzo di Giustizia, e presentavasi al cospetto del Giudice istruttore.

Il quale mostravagli il manifesto agli italiani « da lui firmato come presidente del Comitato per onoranza alla memoria di Oberdan » e dicevagli quel manifesto contenere un crimine punito dalle leggi dello Stato: l'apologia del delitto.

Giacchè, concludeva il sig. Giudice, Oberdan fu condannato come regicida.

Giosuè Carducci rispose, negando — di aver nè pensato nè proposto di onorare nella memoria di G. Oberdan un fatto o una intenzione micidiale; — in uno scritto, pubblicato qualche giorno innanzi nel *Don Chisciotte*, avere affermata la sua credenza, che l'Oberdan fosse andato non per uccidere, ma per essere ucciso; — lo stesso aver confermato, escludendo esplicitamente il regicidio, nelle parole che rivolse ai signori invitati a costituire un comitato.

D'altronde ove è il regicidio? Del processo austriaco, solo parecchi giorni dopo la costituzione del Comitato, pervennero notizie e voci, o meglio rumori incerti e confusi: dai quali non resultava che fosse stato condannato per cospirazione contro la vita dell'imperatore d'Austria.

Conchiudendo — disse — io onorai e onoro, nell'Oberdan la memoria di un giovane valoroso che gittò eroicamente la vita per affermare la nazionalità italiana di Trieste e dell'Istria.

E non è senza maraviglia, dirò così, che perciò mi veggo incolpato d'apologia d'un crimine, in questa terra d'Italia ancor fresca del sangue di tanti martiri, dove fu decretato un monumento a Agesilao Milano, dove sono al potere patrioti e scenziati che proseguirono di alte lodi la morte e il nome di Agesilao Milano. »

Corriere Interno

Roma, 24 gennaio.

(*Sti*) — Sono ritornato col sole! — La luce e l'allegria penetrano festevolmente e rumorosamente dappertutto, e l'una ha dei riflessi che abbarbagliano perfino i ciechi, l'altra degli scrosci che fanno ridere persino i sordi. La tramontana cacciò via l'umidiccio, e la folata di buon umore dei nostri artisti mise in *rotta* la musoneria.

Giacchè per parlare della solennità dell'inaugurazione è troppo tardi, vi dirò due parole di questa *rotta*. Al Circolo artistico erano pervenuti tre soli palchi di quinto ordine per la serata di gala data all'Apollo, nel giorno dell'inaugurazione del Palazzo di Belle Arti. Al presidente del Circolo parve un posto piccolo, e troppo alto materialmente, quello assegnato agli artisti, e diramò un invito per la stessa sera perchè i soci intervenissero invece al Metastasio, dove il Pulcinella avrebbe agito. Vi accorse una folla distinta di artisti, alcuni dei quali truccati da diplomatici. Fu uno spettacolo esilarante: Pulcinella attore era coadiuvato dal colto e spiritosissimo pubblico, il quale fece fare al teatro molti passi addietro, improvvisando uno di quei spettacoli primitivi, che uno scolaretto erudito racconterebbe al lettore in uno squarcio sulle origini delle rappresentazioni.

Il sindaco ha pubblicata una garbatissima lettera nella quale mette in chiaro che il Municipio aveva posti a disposizione degli espositori quattrocento biglietti, perciò, mentre tutti scagionano il duca Torlonia, doppio effe, e ridono della scappatella artistica, qualcheduno si perde nella nebbia densa delle congetture, [illegible] dimissioni del sindaco.

Il Municipio si è levato dal guaio? benissimo! e lasciateci adunque ridere dello spettacolo del Metastasio, che fu il rovescio di quello dell'Apollo. Si rise senza malignità, e non solo del rovescio. La diplomazia... del Metastasio era semplicemente di stagione, e nel più *corretto* costume carnevalesco. Ciò che, in fondo, non toglieva per nulla l'equivalenza nella serietà.

Magari però che il disgraziato Valeriani se la fosse presa con uno di quei diplomatici... da carnevale. Invece, essendosi incontrato con uno di quelli da.... quaresima, si è buscati nientemeno che tre anni di carcere. Troppo, perdio! Particolare bizzarro: uno dei sassi lanciati dal Valeriani, all'indirizzo, non dichiarato, dell'ambasciatore austriaco, ha la forma di uno stivale. Quando si dice dei casi!

L'*Ezio*, quello secondo, pare che

APPENDICE 32

In Africa

— A Kloof! esclamarono a una sola voce gli altri costernati.

Dennyson raccontò per filo e per segno il dialogo tenuto con Lugitier, e mostrò la necessità di appigliarsi a quel partito.

Sentendo che i *Boërs* di Port Natal si erano diretti alla sua proprietà e forse impadroniti, Wautrain montò su tutte le furie, e, se gli altri non lo avessero tranquillato, egli avrebbe voluto correre alla vendetta.

Ma la prudenza prese il sopravvento, e Wautrain dovette rinunziare alle sue mire [illegible] Bicose.

U[illegible] piccola carovana si mettev[illegible] sulla strada di Kloof.

Amely si fece ripetere più di dieci volte le parole di Lugitier.

Smaller, sfortunatamente, aveva senza saperlo, lanciata una frase che diminuiva il merito dell'azione coraggiosa di Lugitier

Amely gli rispose bruscamente, e lo rimproverò della sua ingratitudine.

Essi camminavano già da due ore circa, quando intesero un colpo di fucile a mille passi circa dietro di loro.

Vi fu un momento di generale inquietudine; — si affrettò il passo.

Bentosto Wautrain, che era alla retroguardia, fece un piccolo segno. Egli avea inteso del rumore fra gli alberi — Tutti si fermarono.

Si distinse il passo di qualcuno che s'avanzava rapidamente.

Dennyson, Wautrain e Smaller si prepararono a difendersi.

Dopo alcuni minuti si vide un *Boër*, che portava sulle sue spalle un caprone, appena ucciso.

Dennyson riconobbe Lugitier, e corse a lui.

Il sudore colava dalla fronte del giovane *Boër*: egli cadde sotto all'enorme peso dell'animale ucciso e delle provvigioni che portava seco.

Tutti si fecero attorno di lui.

Egli allora raccontò come aveva potuto rubare quelle provvigioni dai carri dei suoi compagni, e come, non trovando più Dennyson, s'era deciso di raggiungerli.

— Mi si crede alla caccia, e nessuno quindi si cura della mia assenza. Oltre a quello che ho tolto ai miei compagni, ho avuta la fortuna di uccidere per strada questo caprone.

Tutta questa roba è per voi.

Non restate a Kloof che il tempo strettamente necessario per riposarvi. Steiner ha tanto scaldata la testa ai *Boërs*, ch'essi sono capaci di tutto. Non stancatevi a marciare. Io vi accompagnerò per un miglio o due, e così potremo chiacchierare insieme.

Lugitier s'era quindi messo alla sinistra di Amely; — egli l'osservava attentamente, ma non osava parlarle. Alla fine dopo uno sforzo singolare sulla sua timidezza, con voce tremante le domandò:

— Il capitano ha adempiuta, Amely, la mia commissione?

— Quale commissione? domandò essa, che già sapeva molto bene di cosa si trattasse.

— Non vi ha detto egli che tutte le provvigioni dategli erano per voi?

— Sì, rispose Amely, abbassando gli occhi sotto lo sguardo del giovane olandese, che le faceva provare una singolare sensazione. Io vi ringrazio anzi.... ma come avete saputo il mio nome?

— Oh! io vi conosco da qualche tempo; solamente ignoravo il nome della vostra famiglia.

— Come può essere?

— Quattro anni fa, io abitava presso un mio zio. Voi siete venuta a Zeërt per certe nozze di un comune amico a mio zio e alla vostra famiglia. A quella festa v'era anch'io; — voi non avete badato a me; — allora era molto giovane. Io però vi ho ravvisata, e vi seguii sempre collo sguardo.

— Oh! mi sovvengo ora.

E dopo un breve silenzio Lugitier riprese:

— È vero che voi contate sposare quel vecchio merciaiuolo?

— Chi ve l'ha detto?

— Steiner ha parlato di questo affare con alcuni suoi compagni innanzi a me.

— Steiner è un trist'uomo.

— Sì, è vero, ma egli ha buoni occhi.

— Ma che cosa avete contro Smaller?

— Oh!... io lo detesto.

— E perchè?

— Io non saprei dirvelo. Cioè, sì — ma non oso.... e forse può essere l'ultima volta ch'io vi vedo... Amely, debbo dirvelo proprio?.... Io sono geloso di quel merciaiolo. Io vi amo Amely, e da lungo tempo.....

— Bah! interruppe Amely, più turbata di quello ch'ella credeva o voleva apparire. Voi pensate tutto questo? Ma non sapete che io ho tre anni più di voi?

— Che me n'importa? La fidanzata della quale voi ed io abbiamo veduto le nozze, non ha forse quattro anni più del suo sposo? Oh! se io fossi ricco, non indugierei un istante a chiedere a vostra mano al signor Wautrain.

Sfortunatamente i miei parenti non mi hanno lasciato nulla, ed io nulla posseggo.

Ma — vedete bene — fino a che voi resterete da maritare, io mi culleròsempre in una dolce speranza, — quella di possedervi un giorno, presto o tardi. E se voi prenderete quel vecchio merciaiolo, allora voi mi crederete — ora che vi è tutto noto — doppiamente infelice!

Che cosa dite mai? Il tempo vi farà dimenticar tutto, anche il mio nome, che ora suona così dolce sulle vostre labbra.

— Oh! no; non lo credete, Amely, ve ne prego. Io vi amo tanto, immensamente!

Dimenticate forse che se i miei compagni di Port-Natal vengono a sapere che io sono qui, fra i loro nemici, e che v'ho dato delle informazioni e del cibo, essi mi fucileranno? Potete ignorare quindi che io mi esposi, con tutto l'entusiasmo, a così grave pericolo per voi sola?

Mentre il giovane pronunciava commosso queste ultime parole, Smaller si appressò ad Amely.

La gelosia ve lo spingeva, e non gli era sfuggito il dialogo animato, e il turbamento specialmente della creduta sua amante.

Egli del resto non poteva giungere in un peggior momento. Ancora sotto l'impressione delle parole appassionate e delle lagrime di Lugitier, Amely trovò, per la prima volta, che la voce del merciaiolo era un po' rude, e non gradì niente affatto i complimenti che le avea diretti. *(Continua.)*

abbia trovato il suo Attila; e che bastonatura ha avuta ieri! — Come nel duetto dell'opera di Verdi l'Ezio modestamente si accontenta di lasciare l'universo ad Attila, purchè resti l'Italia a lui, così, mi pare, l'*Ezio II* lascierebbe volentieri Monte Citorio per salire al Campidoglio. Almeno a questo mirano i suoi articoloni da qualche giorno, scritti per preparare i romani alle elezioni amministrative. E' sottile quell'Ezio.... secondo; ora che i paperi lo lasciano più o meno in asso (non è uscito per due giorni causa il *trasferimento di tipografia*), si volge alle famose oche del Campidoglio. Non dormano le scolte!....

Una lettera da Roma senza vera e propria politica?... Eccovi la nota del giorno. Alla sordina è scoppiata in seno alla commissione del bilancio una divergenza grave per le corrazzature *Compound* o *Schneider*, da adottarsi per l'*Italia*. Il ministro ha sollecitamente comunicato un fascio di documenti, e vedremo se i trasformisti che hanno trovato forse il *punto* debole della corazzata ministeriale, la potranno affondare.

L'estrema sinistra e Bertani

Il *Secolo* ha da Roma:

« Nell'annunciato dissidio dell'Estrema Sinistra vi è molta esagerazione.

Bertani aveva insistito perchè la sua interpellanza avesse carattere personale, e non fosse considerata come un atto del partito.

Dopo la dimissione dell'altro ieri, anche quelli che dissentivano da lui gli danno ragione. »

Lo scandalo di Mantova

Si smentisce che Zanardelli abbia biasimati i giudici di Mantova che ricorsero alla Procura generale, contro le parole dette dal Procuratore del re Carraro, inaugurandosi l'anno giuridico.

Il tunnel Reggio-Messina

La conferenza di Gabelli in Roma, sul tunnel Messina-Reggio, fu applauditissima.

Per gli inondati

È imminente la nomina della Commissione reale degli inondati.

I danni delle inondazioni

Con recente decreto regio fu stabilito quanto segue:

La spesa straordinaria di dieci milioni di lire autorizzata dall'articolo della legge 27 dicembre 1882, è iscritta nel bilancio della spesa del ministero dei lavori pubblici pel 1882, e ripartita nei capitoli qui appresso indicati:

Cap. 10. Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 1.ª categoria e di irrigazione, L. 20 000

Cap. 11. Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 2.ª categoria, L. 4,800,000;

Cap. 69 *bis*. Spese per riparazioni straordinarie alle opere idrauliche di 1.ª e 2.ª categoria, concorsi e sussidi ad opere stradali ed idrauliche provinciali comunali e consorziali, danneggiate dalle piene dell'autunno 1882, lire 5 milioni.

La Regia e il Governo

Domenica raccoglierassi la Commissione dei tabacchi per approvare definitivamente la relazione.

Sembra ormai certo che per pagare lo *stock* alla Regìa, il Governo abbia già preso con questa gli opportuni concerti per il pagamento in rate a periodi determinati.

Un nuovo scandalo giudiziario

Si parla moltissimo del fatto succeduto alla Corte suprema di Cassazione. Dovevasi discutere un ricorso a una sentenza civile del tribunale di Ravenna. All'udienza intervenne personalmente il procuratore generale Defalco, il quale attaccò con violenza il tribunale che aveva emessa la sentenza.

La quistione riguardava la competenza dei giudici.

La tesi sostenuta dal Defalco è contraddetta da sentenze delle Supreme Corti di Napoli e di Torino.

Corriere Estero

La Francia giudicata a Vienna

I giornali di Vienna, in generale, assicurano che i timori sulla situazione della Francia sono esagerati, e che quel paese ha superate crisi ben peggiori.

Si attribuisce però la massima importanza all'articolo, comunicato da un uomo di Stato francese alla *Wiener Allgemeine Zeitung*, e nel quale si dichiara impossibile una ristaurazione monarchica, nè desiderabile una Presidenza del duca d'Aumale.

La congiura legittimista

L'*Evenement*, riparlando della cospirazione monarchica, dice che la lega ha il suo centro nel Canadà; in caso di sommesse, le armi verrebbero da colà; le città di Nimes, Mompellieri, Beziers, Montauban, Agen, Lezignan, Tolosa fornirebbero il contingente: sono, dice il giornale, decisi ad aspettare per attaccare che una occasione si presenti, come un movimento anarchista, o la morte di Grevy, o le elezioni generali, le quali concederebbero di prender parte alla lotta elettorale, presentando ovunque i loro candidati; ogni altro evento imprevisto servirebbe loro di pretesto.

Francia e Inghilterra

Si crede che la protesta presentata dal governo francese al Kedive, contro l'abolizione del controllo, sarà l'unico atto di opposizione che farà la Francia all'Inghilterra, ritenendosi che nel fondo non esistano seri dissensi tra le due nazioni.

Manovre di borsa

Il continuo ribasso della rendita francese produce a Parigi malcontento e inquietudine nelle classi borghesi. E' attribuito a grosse vendite fatte da grandi case bancarie.

I giornali repubblicani e radicali attaccano acerbamente l'alta finanza e l'accusano di accordi coi pretendenti.

Corriere Nazionale

L'abolizione del portofranco di Trieste

Di questo avvenimento dice, fra le altre cose il corrispondente triestino della *Piemontese*.

« L'abolizione del protofranco avrà per necessaria ed inevitabile conseguenza una profonda crisi economica a Trieste; tutte le classi più numerose della popolazione, tutte quelle, cioè, che vivono magramente oggidì di stipendio o di mercede, saranno le maggiormente colpite. Quì il vivere è già caro, enormemente caro; or bene, immaginatevi che cosa sarà quando coll'abolizione del portofranco, il prezzo quotidiano della vita crescerà d'un buon terzo. Cresceranno in proporzione anche i guadagni e le risorse pel popolo?... Ohimè! c'è tutto il motivo invece da temere che i proventi del lavoro abbiano a scemare, almeno per gran tratto di tempo, finchè la crisi sia superata, e l'attuale movimento commerciale ed economico s'instradi per la nuova via.

Sarebbe meno male se la misura abolizionista giungesse in un periodo di prosperità o d'incremento; ma pur troppo siamo al termine opposto, e finora non si è pensato neppure, si può dire, ai mezzi efficaci ed opportuni per ricondurre questo emporio alla floridezza di altri tempi. »

Corriere Veneto

Jacopo Tomadini

Nel giorno 23, in Cividale del Friuli, ebbero luogo i funerali di questo illustre compositore di musica sacra, che l'Accademia Ceciliana vantava tra i più cospicui suoi fondatori, e che al Congresso di Arezzo fu salutato massimo forse tra gli scrittori contemporanei italiani di musica religiosa.

I funerali riuscirono, per quanto possibile, degni dell'uomo illustre, al quale la città nativa dava, tutta commossa, l'ultimo addio. Ed ogni italiano che intenda, e sappia onorare le vere glorie nazionali, dovrebbe, con Cividale, saper onorare la memoria del grande continuatore di Palestrina e Marcello.

I tempi non volgono certamente favorevoli a manifestazioni progressive del sentimento religioso. E non certamente noi deploreremo il fatto. Ma appunto per questo, va solennemente ricordata ed onorata la memoria di Jacopo Tomadini, che, per fede sincera ed amore entusiasta della scienza e dell'arte, potè rivelarsi forse ultimo grande, in una forma d'arte che non fu certo seconda, tra le molte che fecero gloriosa l'Italia.

Codroipo. — Nella borgata di Gorizzizzo un fulmine squarciò un grosso pioppo nei pressi del palazzo Mainardi, e colle sue espansioni o irradiazioni mandò in frantumi le invetriate di quella signorile abitazione.

Ciò è avvenuto sabato 13 gennaio volgente!!

Udine. — Leggesi nel *Monitore delle Strade ferrate*:

Il Consiglio di Stato ha ritenuto che possa accordarsi alla Provincia di Udine la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia di 4ª categoria da Udine per Palmanova a Portogruaro, con un binario di servizio dalla stazione di San Giovanni Nogaro al porto.

— Il Municipio ha pubblicato un avviso con cui invita i cittadini che vedessero a fare inscrizioni sui muri a cercare il modo che l'autore venga posto a disposizione dell'ufficio di Polizia Urbana.

Verona. — Nel palazzo della Gran Guardia ferve il lavoro per allestire, con semplicità, le sale per la piccola fiera, a beneficio dei poveri bambini rachitici. Le famiglie di ogni classe sono in movimento per poter offerire qualche cosetta alla Commissione nei tre ultimi giorni della settimana grassa.

— Alla Giunta fu presentata una istanza coperta di oltre 500 firme e invocante la più sollecita ricostruzione possibile del Ponte Nuovo.

Cronaca Cittadina

Iscrizioni elettorali. — Insistiamo nel rendere avvertiti i nostri concittadini non iscritti ancora, e che hanno per unico titolo d'iscrizione quello del saper leggere e scrivere, che scorso il 31 gennaio corr. essi perderanno, for se per lunghissimo tempo, modo di esercitare il diritto elettorale, accordato ad essi, in via transitoria, coll'art. 100 della legge vigente.

Chi sa solamente leggere e scrivere, e non ha altri titoli per la iscrizione, *non potrà esercitare il diritto di voto, se non si sarà iscritto* infallibilmente *prima del giorno 31 gennaio 1883.*

Noi sollecitiamo dunque i nostri amici ad accorrere tutti, infallibilmente, prima che scorra quel termine, *presso il notaio sig. Crescini*, Piazza Garibaldi, il quale si presterà ad iscriverli *gratuitamente*.

Istituto Musicale. — A termini dell'art. 14 dello Statuto Sociale sono convocati i signori soci all'assemblea che avrà luogo il giorno di domenica 28 corr. alle ore 2 pom. nelle sale dell'Istituto via Maggiore N. 702. La assemblea delibera a maggioranza di voti qualunque sia il numero dei presenti. Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'assemblea straordinaria 5 aprile 1862.
2. Rapporto dei revisori dei conti sulla gestione 1880 81, ed approvazione delle sue conclusioni.
3. Resoconto morale ed economico per l'anno 1881-82, e relativa approvazione.
4. Presentazione del consuntivo 1881-82.
5. Nomina dei revisori dei conti per l'anno 1881-82.
6. Eliminazione di restanze attive.
7. Preventivo per l'anno 1882 83.
8. Nomina di due consiglieri in sostituzione dei signori Brunelli nobile Emilio, Treves bar. Giuseppe uscenti per sorteggio a termini dell'art. 30 dello Statuto Sociale; e nomina di un consigliere in sostituzione del defunto co. Felice Miari.

Trasporto delle materie infiammabili ed esplodenti. — Avvertiamo tutti gli interessati che dalla Direzione generale delle ferrovie dell'Alta Italia furono pubblicati il nuovo Regolamento e le tariffe pel trasporto sulle strade ferrate italiane delle materie infiammabili ed esplodenti. Esso andrà in vigore col primo di febbraio prossimo.

Ancora una burrasca. — Il *Secolo*, ha la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New-York Herald* in data 24 gennaio:

« Una grave depressione atmosferica che attraversa l'Atlantico al 55° grado di latitudine arriverà sulle coste anglo-norvegesi e francesi settentrionali, tra il 26 ed il 28 gennaio. »

Fidenzio Slipazuche. — La carità dei bravi studenti verso i poveri inondati è tutt'altro che esaurita, e ne abbiamo ora fra mani una manifestazione, individuale, che non costituisce solamente un'opera benefica, ma è altresì una felice *trovata*, un bel documento dell'ingegno arguto del suo autore.

Vogliamo alludere alla lettera ieri pubblicata in autolitografia da *Fidenzio Slipazuche* (leggi Achille Tian) *consore di Brusafora* e diretta *all'inorèvole scomendaùro Paron tonio tolomei Sinico dela Comune de Pava*, colla quale il villico *Fidenzio*, a nome di tutti i suoi compaesani, prega l'*inorevole scomendaùro*, a voler ringraziare *el cuore e la zentilia* degli *stodienti*, per tutto il bene che hanno fatto alla povera gente colpita dalle inondazioni, e la cui *incognosenza e smemuorgia durarà purassè on pezzato*.

Vorremmo riprodurre intera questa lettera che è un bel saggio dell'antica lingua *pavana*, ma ce ne trattiene il timore di recare un danno economico allo scopo che si è prefisso l'egregio suo autore. Esortiamo invece i benefici padovani, a volerne comperare tutti una copia, che costa due sole *palanche*, rivolgendosi al libraio sig. Draghi, o al sig. Lorenzo Dalla Baratta, o al bidello dell'Università, che gentilmente hanno assunto l'incarico della vendita.

Ed al bravissimo signor Tian facciamo molti complimenti per questa pubblicazione, che costituisce un bell'elogio al suo cuore ed al suo ingegno.

Fra uomini e bestie. — In una strada secondaria presso Porta Savonarola abitano due coniugi sulla trentina, i quali, fra una rissa e l'altra, finiscono coll'andare sempre d'accordo. Pegno di questo accordo è l'uso di andarsene ogni sera a bere un bicchiere in compagnia, in questa o in quell'altra rivendita vino e liquori. E precisiamo liquori, pel fatto che l'altra sera il rappresentante del sesso forte ebbe a berne qualche bicchierino più del consueto, cosicchè male gli reggevano, nell'andarsene a casa, le gambe.

Superfluo il dire che la moglie lo sorresse nel transito, e più superfluo avvertire che incominciarono subito a bisticciarsi. Il diavolìo però divenne maggiore quando i due giunsero nella stanza matrimoniale. Il marito avvertì un sordo rumore; col cervello che gli ballava, e cogli occhi che male gli servivano, incominciò a parlare di ladri e gli pareva perfino di vederli.

E siccome la moglie tentava invano di fargli comprendere l'errore, così per lui non vi furono più ladri, ma, in un accesso di gelosia, cominciò a sospettare di qualche ganzo della moglie lì nascosto. E allora giù botte da orbi sulle spalle della moglie, che si pose a gridare e urlare.

Accorsero i coinnquilini, e, levata la donna dalle mani del furibondo marito, constatarono trattarsi di un topo di eccezionale grandezza che, durante l'assenza degli sposi, s'era introdotto nella stanza.

Il sorcio maledetto fu preso e andò a finire nella gola di un bel suriano; marito e moglie rifecero la pace, salvo a tornare presto a bisticciarsi; la donna però ha le ossa ammaccate e livide le carni per le busse ricevute.

Questo è quanto!

Luna traditrice. — Chi conosce via Pastori presso Porta Portello? Pochissimi davvero; quella stradicina, che si perde là senza sfogo, non è che un deposito di macerie ed immondizie, e, tutto al più, vi passeggia su e giù inavvertita qualche coppia d'amanti, che là sono sicuri di non venire turbati nelle loro confidenze.

Guai però se le coppie sono più di una! bisogna che finiscano ad incontrarsi e ad urtarsi e ciò, specialmente al chiarore della luna, non può loro di certo garbare, perchè corrono pericolo di vedere svelato il loro incognito.

E ciò precisamente ebbe ieri sera ad avverarsi. Erano due le coppie, e ciascuna delle due credeva trovarsi sola. Invece fatalmente s'incontrarono; nell'entusiasmo delle loro confidenze se n'accorsero quando si erano oramai addosso; invano le donne in tutta fretta si copersero la faccia; non poterono farlo tanto presto che un raggio di luna non si ripercuotesse sovra di una, in modo che l'altra non riconoscesse lei ed il complice in compagnia. Riconobbe difatti in essa una sua cuginetta che diceva volerle tanto bene, e che invece doveva volerne più per lo meno al marito di essa, inquantochè trovavasi con questo in quella solitudine.

Invero nemmeno la posizione della moglie tradita era troppo edificante, ma la gelosia e la rabbia la accecarono in modo da trarla a smettere ogni ritegno ed a saltare addosso alla rivale. Quì le solite busse, e i soliti improperi. E gli uomini?

Se l'erano date a gambe, nella speranza di non essere stati riconosciuti.

Passò per di là un abitante della vicina via del Portello; a quella vista, impaurite, anche le due rivali se ne andarono pei fatti loro.

E dopo? Il cronista non ne seppe altro, nè vuole o può aggiungere una sillaba sola di proprio.

Cose che succedono a questo mondo. — Ci scrivono:

« Pare impossibile, ma pure è storia vera. In qualche caffè sono applicate alle portiere certe lastre grosse quanto fogli di carta. Ora avviene che chi vuole entrare deve aprire la portiera e per quanto buon garbo ci si metta capita spesso che il vetro si spezzi specialmente se fa molto freddo. Ed ecco che allo sventurato tocca pagare senza sua colpa 4 o 5 lire, perchè così vuole il conduttore del caffè, il quale potrebbe benissimo far pagare le lastre rotte, ma prima dovrebbe pensare a munire le portiere dell'esercizio, con vetri più resistenti. Avviso ai frequentatori di quei caffè. »

Teatro Concordi. — Questa sera prima rappresentazione della *Traviata* per debutto della signorina Naggi, terzo debutto nella stagione. Ad essa, ed alla Presidenza del teatro auguriamo un allegro successo.

Birraria S. Fermo. — Continuano in questa birraria i serali spettacoli in cui i bravi buffi napoletani

Moccia e Cantalamessa riscuotono sempre gli applausi del pubblico, facendo nello stesso tempo gl' interessi del solerte proprietario. Sappiamo anzi che domani sera (sabato) avrà luogo la beneficiata del Moccia. Il pubblico non si faccia desiderare, e tanto più che il Moccia distribuirà anche agli accorrenti copia della tanto applaudita sua canzoncina: « Nicola di ritorno dall' Egitto. »

Nella stessa sera vi sarà altra novità. Farà la prima sua comparsa il baritono Luigi Romoli; così la serata non può che riuscire divertente.

Una al dì. — Il caso ci ha fatto venir sotto gli occhi una letterina contenente un invito a pranzo. Essa è redatta in questi termini:

« C. A.

« Oggi ti aspetto da me. Vieni, e desinerai con alcune penne famose, con tre buoni pennelli, con due delle nostre migliori spade e con una toga celebre. »

Bollettino dello Stato Civile

del 24.

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 3.

Matrimoni. — Sorgato Antonio fu Gioachino, contadino, celibe, con Maloste Erminia, contadina, nubile, entrambi di Chiesanuova.

Morti. — Valin dott. Odoardo fu Giacomo, d' anni 86, avvocato, coniugato — Gasparini Zampieron Giovanna fu Sante, d' anni 60, lavandaia, coniugata — Libralon Angelo fu Sante, d' anni 58, industriante, coniugato.

Tutti di Padova.

SPETTACOLI D' OGGI

TEATRO CONCORDI. — *La Traviata*, di G. Verdi. — Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — Compagnia Moro-Lin. — *El baron de Valsaccagnana*, di G. Barera — *Uno che no pol dir de no*, farsa — Ore 8.

BIRRARIA SAN FERMO — Concerto vocale istrumentale.

VARIETA'

Esposizione di Roma. — *La quarta giornata.* — Ecco ciò che ne scrive il valente *Primo* nella *Riforma*:

« Se Dio vuole, qualche cartellino d' indicazione s' incomincia a vedere; non garantisco che quelli delle sale vi sieno tutti, ma, col tempo e colla paglia, maturerà l' ordinamento della Esposizione.

Maturerà, speriamo, anche il caldo.

Se no, sarà ben difficile che il pubblico s' attenti di fermarsi in queste sale, dove il freddo è ora intollerabile.

Bisogna dire intanto che vi sia della gente proprio di buona volontà, poichè anche oggi l' Esposizione era sufficientemente affollata.

Si vendettero 1063 biglietti, ed entrarono 583 espositori.

S' incomincia — vedi che stranezza! — a vedere qualche figura della nostra aristocrazia.

Come è noto, i nostri principi, i nostri duchi, i nostri marchesi, se hanno ereditati il nome e le ricchezze, non hanno ereditato del pari dagli avi l' amore efficace alle arti. Sin qui tutto il commercio artistico è stato in Roma mantenuto dagli stranieri, e si contano sulle dita i patrizi che si interessavano a quelle discipline, i cui prodotti fanno pure delle loro dimore l' oggetto della meraviglia universale.

Speriamo che l' esposizione valga a scuoterli.

E' certo che, per quanto scarso sia il loro buon gusto, vi sono all' Esposizione opere che s' impongono a tutti, e devono imporsi anche ad essi. Vi sono poi anche opere mediocri e meno, di tutti i generi. L' aristocrazia bianca, che pretende di prender parte alla vita italiana; l' aristocrazia nera, che pretende di non aver degenerato dalla vecchia, sono entrambe nell' obbligo di dare prova d' interesse per questo grande avvenimento di cui si può o no, a piacere, riconoscere il carattere anche politico.

Perchè però questo interesse abbia un significato apparente, occorre che si spieghi subito. E' quel che sinora non è avvenuto. Tutte le compere sono dovute, al solito, ai forestieri.

A quelle ieri segnalate, dobbiamo aggiungere quella del gran quadro militare di De Albertis, — acquistato da una egregia amatrice belga dimorante a Napoli, solita ad acquistare il fiore delle nostre esposizioni.

Al De Albertis è avvenuto quel che avviene al vin buono: invecchiando ha migliorato. Questo suo quadro non è certo inferiore a quello di Torino, che fu uno dei successi della Esposizione.

Molte vendite anche nella sezione dell' arte industriale, specialmente maioliche e bronzi. Più di queste, sono però naturalmente oggetto di interesse, quello della pittura e della scoltura, che si spera andranno procedendo. »

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Tornata del 26

Presidenza *Farini*.

La seduta si apre alle ore 2.15.

Seguita il bilancio d' agricoltura, e al cap.° 9 *Romanin Jacur* dice che nella provincia di Padova già cominciano ad adoperarsi per esperimento gli essicatoi di grani; stima però utile ed opportuna la proposta di Gallotti, e il ministro *Berti* dice che il ministero ha comprato qualche essicatoio e incaricò un ingegnere per gli studi occorrenti. Risponde ad altri oratori, e a Palomba ricorda quanto il governo ha fatto finora per sollevare le condizioni agrarie della Sardegna.

Dopo osservazioni di *Merzario* ed altri, *Cavalletto* giudica insufficiente la somma stanziata per migliorare la condizione delle classi agricole, specie di quelle invase della pellagra, e raccomanda che l' istruzione agraria sia divisa in insegnamento superiore, medio e inferiore.

Tubi ragiona sui comizi agrari e vuole che abbiano abili segretari, che incoraggino l' allevamento del bestiame, e che possano risparmiare la spesa dei maestri elementari.

Luzzatti teme si svolga fra noi la doppia istruzione agricola, con duplice spesa e con effetti nulli, sotto i due ministri d'istruzione e agricoltura. Deplora di aver raccomandato invano l'accordo fra i due ministeri. Rinnova le raccomandazioni perchè si aumenti di 5000 lire il sussidio alla nostra principale scuola enologica in Conegliano.

Parecchi deputati fanno raccomandazioni d' interesse locale — e nella risposta del ministro *Berti* notiamo che, circa alla pellagra, nella prossima settimana presenterà un progetto di legge per i provvedimenti relativi.

Finzi chiede spiegazioni al governo circa l'innesto del carbonchio nel bestiame e *Berti* risponde che appena si seppe dell' invenzione Pasteur, fu mandato a Parigi il prof. Perroncito. Si elesse in seguito una commissione la quale darà presto il suo voto definitivo.

Il capitolo 10 è approvato con la riduzione proposta dalla Commissione.

Comunicata al guardasigilli l' interrogazione di *Ceneri* annunziata ieri, egli propone di rimandarla al bilancio di grazia e giustizia. *Ceneri* consente.

Depretis dichiara che risponderà prima del bilancio dell' interno alle interrogazioni Costa e Bertani.

Annunziasi una interrogazione di *Trinchera* sul ritorno in Italia di un principe di Casa Borbone di Napoli, e se è vero che sia stato ricevuto cogli onori militari. Depretis dirà domani se e quando risponderà.

Riprendesi il bilancio al cap. 11 razze equine e fanno alcune osservazioni *D'Arco* e *Barattieri*.

Annunziasi un'interpellanza di *Fortis*, *Bertani* ed altri circa l'azione del governo di fronte alle recenti manifestazioni dello spirito pubblico, che hanno dato anche ordine a processi politici, fondati sull' art. 174 del codice penale, e circa le cause che possono averla determinata.

Berti dice che la comunicherà al presidente del Consiglio, e levasi la seduta alle 6.5.

Ultime Notizie

Alla piccola borsa di Parigi per le solite esagerazioni di complicazioni vi furono nuovi ribassi.

Nella nuova conferenza della commissione, Falliers provò che non vi è alcun pericolo per la Repubblica e che non vi sono vere cospirazioni ma semplici velleità ambiziose aggiungendo che il governo è vigilante.

Udito Floquet, il quale dichiarò di associarsi fin d' ora a qualsiasi progetto di espulsione, la commissione approvò con sei voti contro quattro la seguente testuale proposta:

Articolo primo: Il territorio della Francia, dell' Algeria, delle colonie francesi è interdetto a tutti i membri delle famiglie che regnarono in Francia.

Articolo secondo: Le persone designate nel precedente articolo non potranno godere in Francia di alcun diritto politico.

Nelle elezioni, le schede che portassero il nome di tali persone non entreranno in conto negli spogli dello scrutinio.

Le persone suddette non faranno parte, per nessun titolo, dell' esercito francese.

Articolo terzo: Ciascuna delle persone designate nell'articolo primo che abbia contravvenuto alle diaposizioni della presente legge sarà tradotto innanzi ai tribunali correzionali e condannato alla prigione da uno a cinque anni.

Dopo scontata la pena sarà ricondotto al confine.

Fu eletto Marcon relatore della commissione il quale presenterà sabato la sua relazione.

Lunedì vi sarà alla Camera la discussione di questa proposta.

Nella riunione dell' estrema Sinistra dell' altra sera si deliberò di non accettare le dimissioni di Bertani da presidente del Comitato considerando la sua lettera come non avvenuta.

Fu deciso quindi all' unanimità di interpellare il ministero sugli ultimi fatti riguardanti la politica interna e si incaricò il deputato Fortis dello svolgimento dell' interpellanza.

Bertani presente alla discussione votò in favore di Fortis.

Alla adunanza della commissione per le tariffe, l' on. Magliani dichiarò che spera di poter nel 1885 diminuire la tassa sul sale. I primi avanzi del bilancio verranno dedicati a questa riforma.

Krapotkine, Gautier ed i principali fra gli anarchici condannati rinunziano all' appello.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 25. — Il consiglio dei ministri fu rimandato a domattina. Marcon, eletto relatore, notificò a Duclerc le risoluzioni prese e lo informò che la commissione radunasi al tocco, pel caso che il governo voglia intervenire per dare delle spiegazioni.

BUCAREST, 25. — La Camera e il Senato approvarono il progetto sulla revisione della costituzione, leggermente modificato.

CAIRO, 25. — La nomina di Colvin a consigliere finanziario è attesa, è imminente, ma non gliene fu ancora fatta partecipazione, il governo inglese non avendo ancora notificata l' approvazione del progetto del decreto relativo.

LONDRA, 26. — I giornali biasimano le decisioni della commissione francese sui pretendenti. Il principe di Galles recasi a Cannes.

GUAYAQUIL, 26. — La rivoluzione continua nella Repubblica dell' Equatore. Guayaquil è tranquilla, ma il governo ricusa di garantire la sicurezza degli stranieri e la proprietà.

MADRID, 26. — Un dispaccio ufficiale dal Cairo dice: il cholera è scoppiato a Sumatra.

Parlasi del matrimonio del figlio di Montpensier colla principessa Eulalia

VIENNA, 26. — Giers ha ricevuto la visita dell' arciduca Alberto. In onore di Giers ebbe luogo oggi un pranzo presso Kalnoki. Giers partirà domenica.

PARIGI, 26. — È probabile che la Camera discuta il progetto sui pretendenti lunedí.

La minoranza della Commissione, riunita attualmente, cerca un terreno di transazione.

Duclerc è leggermente indisposto, quindi non fu tenuto Consiglio.

Fallieres domandò alla Commissione sui pretendenti di affrettare la relazione, affinchè la Camera discuta il progetto lunedì o martedì. La Commissione decise di presentare la relazione domani.

Nei circoli parlamentari le decisioni della Commissione incontrando poche approvazioni, dicesi che il ministero sia intenzionato di ritirare il suo progetto.

PARIGI, 26. — I medici ordinarono a Duclerc un assoluto riposo, temendo una pneumonite.

La minoranza della Commissione si dichiarò favorevole all' art. 1 del progetto del governo, ma crede che l' emozione pubblica non permetta di lasciare ai principi i gradi militari. Alcuni ministri cercano una transazione su questo punto, ma Billot e Jaureguiberry persistono nel mantenere il principio dell' inviolabilità dei gradi.

VIENNA, 26. — La *Politische Correspondenz* dice che al pranzo ieri a corte l' imperatore si intrattenne a lungo con Giers. L' arciduca Alberto lo ricevette con molta cordialità e gli restituì la visita. Stamane l' arciduca Carlo Ludovico lo ricevette nel pomeriggio. L' arciduca Ranieri lo invitò a un thè insieme a Lobanow. Dopo il pranzo, Giers restituì la visita a Hohenlohe, Mendel e Taaffe. Domani il principe Reuss riceverà Giers.

BERLINO, 26. — Il Reichstag discusse il bilancio delle ferrovie. — La commissione del governo dichiara i negoziati aperti colle compagnie ferroviarie svizzere per aumentare l' esportazione tedesca in Italia, mediante diminuzione della tariffa. — Il ministro Maypach dichiara che tutti gli sforzi fatti per la diminuzione delle tariffe dell' esportazione del carbone in Italia fallirono in seguito all' opposizione della Gothartebahn. Il governo non trascurerà nulla per raggiungere lo scopo.

TRIPOLI, 26. — Le autorità locali hanno ricevuto dalla Porta energiche istruzioni perchè facciasi ragione alle rimostranze del console italiano.

VIENNA, 26. — Lo scambio di idee fra i gabinetti austriaco, tedesco, italiano e russo è ormai accertato. — Concordano nell' accettare in massima le idee della nota di Granville.

NEW-YORK, 26. — Un dirpaccio da Cajmarca annunzia che il congresso Peruviano decise di intavolare, sia solo sia in concerto colla Bolivia, trattative col Chilì per una pace immediata. Il Congresso domanda che il Perù conservi la sua indipendenza e le risorse necessarie per ristabilire la prosperità del paese.

CAIRO, 26. — Bredif è partito.

VITTORIO PODRECCA, *Direttore*.

ANTONIO STEFANI, *Gerenteresponsabile*.

BIRRARIA RESTAURANT

Bauer-Grünwald

VENEZIA

Le sale e le stanze del **primo piano** saranno aperte tutte le sere di **sabato** e **domenica** durante il **Carnevale** e nelle sere di *spettacoli straordinari*.

2926

Acqua Aurora

per toelette

PREMIATA dalla Società d' incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLJ

presentata quell' acqua alla Società d' incoraggiamento fu da essa sottoposta all' esame dei primi *Chimici* che la ritennero veramente *Igienica*, ed in base al loro voto la *Società accordò all' Inventore e Fabbricante* Antonio Bulgarellj il *Premio*.

Quest' acqua è composta di essenze *Aromatiche Igieniche*, e dichiarata superiore a molte altre acque per toelette, sì *Nazionali* che di provenienza *Estera*, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d' acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d' ogni bottiglia Lire **una.**

Dirigere le commissioni all' inventore e fabbricante Antonio Bulgarellj. *Via Università* N.° 6.

Deposito in *Rovigo* al negozio dei fratelli Bosello.

Sconto di metodo ai rivenditori.

OROLOGERIA

FABBRO EUGENIO

Via dell' Università, num. 5.

Avendo il sottoscritto trasferito il proprio negozio da via Torricele all'Università, si pregia avvertire la sua rispettabile clientela, che detto negozio si trova fornito di elegante e svariato assortimento d' orologi di ogni qualità, secondo i più recenti progressi dell' arte, e di essere provveduto di abili lavoranti capaci di ogni sorta di riparazioni, e ciò colla massima sollecitudine. Nella lusinga di vedersi onorato di molti commandi, si segna

2916 dev. *Eugenio Fabbro.*

Stabilimento di Scherma e Ginnastica

Cesarano *(Via Maggiore)*

Col 1 ottobre comincierà l' orario invernale restando aperto lo Stabilimento dalle 7 ant. alla mezzanotte a comodo dei signori soci.

Le lezioni speciali di *ginnastica, ballo* e *portamento* ai fanciulli e fanciulle, avranno luogo dalle 3 1|4 alle 4 1|4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le femmine; martedì, giovedì e sabato pei maschi. 2847

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all' ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di **Cappelli** a **Cilindro** di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti; Cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'aquirente. (2885)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all' Albergo della Stella d' Oro

PADOVA

OLIO a L. **1.80** — **1.60** — **1.40** al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire **4.80** — mezzo fiasco lire **2.40**.

VINO Chianti marca *Verde* lire **2.50** al fiasco — marca *Gialla* lire **2.00** al fiasco.

da Pasto marca *Rossa* L.

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio. 2910

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. **G. Peirano** *di Genova Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.*

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l' anno esperimentata. Dessa è un rimedio positivo per **La Calvizia** e **La Canizia** prevenendo anche l' una e l' altra in coloro che ne fanno l' uso.

Il Liquido puro, come l' acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle nè la biancheria ed essendo Anterpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . L. 4 —

Per la Canizia . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all' Università.

Rappresentante **A. Diana** via Spirito Santo N. 1043 — II Piano. 2657

GUARIGIONE INFALLIBILE

E GARANTITA

DEI

CALLI AI PIEDI

CALLI AI PIEDI

mediante l'*Ecrisontylon Zulin*, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in **Padova** presso le farmacie *Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi* e presso le principali farmacie e drogherie d' Italia.

Per le domande all' ingrosso scrivere ai farmacisti **Valcamonica e Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell' *Ecrisontylon*.

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigere sopra ogni flacone d' Ecrisontylon la firma autografa dei proprietari. 2666

Valcamonica & Introzzi

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA *farm.*

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie** Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — **Padova** *Bernardi* e *Durer* farmacisti successori *Cerato Ponte* San Leonardo, *Pianeri* e *Mauro* all'Università, *Roberti* — **Vicenza** farmacie *Valeri, Beltrame, Rossi* — **Marostica** *Rigazzoni* — **Bassano** *Fontana, Fabris* — **Monselice** *Vanzi* — **Adria** *Bruscaini* — **Belluno** *Locatelli* — **Rovigo** *Gambarotti* — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO — 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . **L. 3,50**
» » da mezzo Litro . . . . . **» 1,50**

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), *Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avvertono pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a credernelo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro *avviso o richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846 **Ernesto Pagliano**

GAZZETTA ITALIANA

Quotidiana-Politica-Amministrativa-Letteraria

di **otto pagine grandi** con **illustrazioni** alla domenica e **supplementi settimanali** delle LEGGI, DECRETI DEL REGNO, ISTRUZIONI, CIRCOLARI, MASSIME DI GIURISPRUDENZA, ecc.

La *Ditta Eredi Botta* pubblica dal 1° gennaio 1883 in Roma la **Gazzetta italiana** quotidiana politica amministrativa-letteraria. Accolta con grande favore dal pubblico per la cura che i redattori pongono nell'attuarne nella sua integrità il programma, la Gazzetta prenderà posto fra i più autorevoli e rispettati periodici della capitale, e diverrà il *vade mecum* d'ogni pubblico funzionario, libero professionista, e uomo d'affari.

I supplementi settimanali in cui vengono raccolte integralmente tutte *le leggi e decreti, le circolari ed istruzioni dei ministeri, le massime di giurisprudenza in materia amministrativa e civile*, riunendo così la materia disseminata in numerose pubblicazioni costituiscono da soli uno dei pregi positivi del nuovo giornale. Inoltre la **Gazzetta** domenicale **illustrata**, letteraria artistica offre onesto e piacevole svago dalle diuturne cure dell'uffizi, degli affari, della politica.

L'Amministrazione ha disposto in modo che fino a tutto il corrente mese possano essere soddisfatte le domande di associazione coi numeri arretrati tanto della Gazzetta come dei supplementi.

Prezzo d'Associazione: Anno L. **24** - Sem. **14** - Trim. **8**.

Associandosi alla GAZZETTA ITALIANA si ricevono: tutti i giorni il numero POLITICO-AMMINISTRATIVO. Ogni domenica il numero LETTERARIO ILLUSTRATO, che potrà riunirsi in volume distinto dalla Gazzetta quotidiana. Nella settimana i **supplementi** contenenti la *Raccolta delle leggi e dei decreti, le circolari ed istruzioni dei dicasteri centrali, le Massime di giurisprudenza.* Questi supplementi in fin d'anno formeranno due bei volumi in formato 8°, con numerazione distinta, indici e copertine.

Tariffa delle inserzioni nella GAZZETTA ITALIANA: Avvisi e comunicati in 7ª pagina L. **1** per linea o spazio di linea. Avvisi in 8ª pagina (compreso il *cliché*) Cent. **20** id. I prezzi anzidetti sono ridotti della metà per gli avvisi che debbono essere ripetuti almeno tre volte.

Rivolgersi esclusivamente alla **Ditta Eredi Botta** in Roma per tutto quanto concerne associazioni od inserzioni. 2928

EMANCIPAZIONE DAL GIAPPONE

XXI Esercizio di non mai falliti risultati

ISTITUZIONE BACOLOGICA

SENZA PREMIO

ALLEVAMENTO 1883

CIRIMBELLI EMANUELE

QUINZANO D'OGLIO

Sottoscrizioni al seme bachi proveniente da riproduzioni ed allevamenti studiati nei centri maggiori, cascine *Lieta Speranza, Fede Rinascente Indipendenza, Stabilimento.*

Verde, Bianca, Giapponese pura ed incrociata
Nostrana pura e crociata.

A garanzia dei sottoscrittori è libera l'ispezione sulle partite bozzoli farfallazione, scelta fisiologica e microscopica.

Si offre sul Programma lo Elenco generale (col relativo indirizzo) dei singoli Allevatori che furono incaricati per gli allevamenti da riproduzione.

Lo Stabilimento è inoltre provveduto di *Fagorifera* per la perfetta conservazione del Seme, che si concede *gratis* pei sottoscrittori, ai quali raccomandasi di non prelevarlo se non alla vigilia di disporlo a nascere onde evitare alterazioni di sorta.

Le commissioni si ricevono direttamente dalla Ditta nonchè presso i signori incaricati muniti di legale mandato.

Si cede il seme anche a prodotto in natura, come anche con sconti e dilazioni speciali del pagamento in contanti.

Si spediscono programmi *gratis* a chi ne facesse richiesta.

Usando la ferrovia *Milano Cremona* smontare *Casalbuttano* distante Kilometri 6.
» » » *Brescia-Cremona* smontare *Verolanuova* » » 6.

Indirizzi per telegrammi — **Cirimbelli Emanuele** Quinzano d'Oglio, prov. di Brescia, mand. di Verolanuova.

Incaricati si potrebbero accettare quando avessero ad offrire: *Solidità, Moralità, Attività ed Attitudine.*

Faustini Felice incaricato delle operazioni. 2922

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il 21 Febbraio partirà per Montevideo Buenos-Ayres, e Rosario S. Fè il Vapore

MESSICO

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Company.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo, numero 8, **Genova**. 2931

Nevralgie, Tossi Catarri **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigaretti-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — *Parigi*, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, vie de Londres. — *Esigere come guarentigia la firma qui contro sui* Cigaretti. **2** fr. la scatola — Deposito da *A. Manzoni e C.*, Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie *Cornelio, Pianeri* e *Mauro*. 177

Padova, Tipografia del *Bacchiglione Corriere-Veneto*, Via Pozzo Dipinto, N. 3836